

L'alta partecipazione all'assise tenutasi ad Udine e l'intervento del presidente della Regione fanno discutere

## «La legge sul friulano è all'avanguardia»

Guerra (Lega): «Il provvedimento aprirà ad una scuola con più lingue, comprese quelle straniere»



APPUNTAMENTO STORICO. Un'immagine dei partecipanti, martedì pomeriggio a Udine, all'assise convocata per discutere della legge sulla lingua friulana

### Udine

«Martedì pomeriggio a Udine si è registrato un evento storico, dopo oltre quarant'anni di lotte e impegno degli autonomisti friulani abbiamo avuto riunito allo stesso tavolo nelle loro massime rappresentanze le istituzioni pubbliche, la Chiesa, l'Università, il mondo economico e le associazioni, per parlare in friulano dell'identità di questo popolo. Mio padre ne sarebbe felice».

«I diritti che qualcuno mette in discussione sono sanciti dalla 482»

Parla il cuore, prima ancora della ragione, per Alessandra Guerra nel commentare l'assise tenutasi nell'aula magna dell'università di Udine per discutere del disegno di legge regionale di tutela e promozione del friulano. La capogruppo leghista, presente tra il folto pubblico, ha ascoltato tutti gli interventi saltando - per partecipare ad un dibattito televisivo di un'emittente privata - solo quello conclusivo di Riccardo Illy. Intervento che, per la forza delle idee illustrate dal presidente della Regione in merito al provvedimento, conferma ancora una volta la trasversalità del dibattito in corso in Friuli Venezia Giulia. Un triestino al fianco dei sosteni-

tori, vecchi e nuovi, della lingua friulana e che va contro anche a una parte dei suoi alleati con cui si confronterà, ufficialmente, solo il 24 settembre.

«Solo pochi anni fa un evento simile sarebbe stato inimmaginabile - prosegue Guerra - il dibattito è stato di alto livello e mi dispiace che tra i contrari ci sia chi non sa che la questione a monte

è già stata risolta dal Parlamento italiano, quando nel 1999 ha votato la legge 284 che prevede la tutela del friulano. Oggi stiamo parlando, invece, di una grande opportunità non solo per i friulani, ma per l'intera comunità regionale. La legge che si voterà a Trieste è per una scuola di avanguardia, permetterà l'impiego non solo del friulano veico-

### Il camerunese Daniel: «La marilenghe strumento di integrazione»

#### Udine

(an.la.) Ha parlato con la leggerezza del carattere che lo contraddistingue, ma quel che ha detto ha il sapore dei fondamentali: «Imparare la lingua del territorio in cui si arriva è la strada maestra per sentirsi meno stranieri».

Così Daniel Samba, camerunese, è intervenuto martedì durante l'Assise delle rappresentanze friulane, che ha raccolto gli interventi dei rappresentanti delle massime istituzioni a favore dell'approvazione della legge regionale per la promozione della lingua friulana nella scuola e nella società.

Il suo è stato un intervento rigorosamente in marilenghe, mescolando con abilità le diverse varianti. «Mi definiscono il furlan pituradi di neri», ha proseguito Daniel raccontando la storia di un ragazzo giunto in regione 5 anni fa, a 17 anni, ed ora

speaker di Radio Onde furlane con una trasmissione settimanale. «Appartengo alla minoranza anglofona del Camerun, dove la prima lingua è il francese. Sono quindi cresciuto parlando due lingue e con gli idiomi mi è sempre piaciuto giocare. Ascoltando il friulano - ha proseguito -, ho percepito suoni a me familiari, come nelle parole 'msdi', 'avigni'». E così, Daniel si è presto impraticato nella marilenghe, tanto da parlarla fluentemente. «Sono convinto - ha aggiunto - che per le persone che arrivano qui da altri Paesi, imparare il friulano sia indispensabile per entrare in contatto vero con la gente». Come dire che la lingua è un autentico strumento di inclusione sociale. «Nonostante ci si integri con il lavoro, lo studio e tutte le occasioni che ti offre la vita quotidiana - ha ammesso - il rischio è di sentirsi sempre un po' stranieri. È la conoscenza della lingua del luogo che non ti fa sentire più tale».

### DIRETTA INTERNET

Illy oggi ne discute coi cittadini in web-chat

#### Trieste

Oggi, alle ore 18, il presidente Riccardo Illy tornerà "in diretta con i cittadini" attraverso il sito Internet della Regione. "Pubblica Amministrazione e tutela delle lingue del Friuli Venezia Giulia" sarà il tema dell'incontro via web, durante il quale il presidente risponderà alle domande che i cittadini avranno la possibilità di inviare nel corso della trasmissione. L'appuntamento sarà introdotto dal giornalista Alfonso Di Leva (responsabile della redazione Ansa per il Friuli Venezia Giulia) che stimolerà il dibattito e darà voce alle domande che i cittadini proporranno durante la diretta attraverso un semplice sistema di chat on line. Per seguire la diretta e partecipare con le proprie domande, infatti, basterà cliccare sull'apposito banner "Il Presidente Illy in diretta con i cittadini", presente sulla pagina di apertura del sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), alle ore 18 di oggi.

lare, ma anche delle lingue straniere, come avviene oggi al Collegio del Mondo Unito e in alcuni licei sperimentali. Di fronte alla globalizzazione, ci apprestiamo ad affrontarla in maniera adeguata, salvaguardando per giunta la nostra identità».

Non è una disponibilità a votare la legge così come immaginata martedì da Illy. Ma poco ci manca. «In commissione la Lega si è astenuta - ricorda Guerra - perché sostenevamo le richieste del Comitato 482

In Aula, alla luce delle eventuali modifiche, decideremo come comportarci. Mi fa inoltre piacere che Illy riprenda una mia vecchia battaglia, quella di far ottenere al Friuli Venezia

Giulia l'autonomia scolastica che hanno già altre Regioni speciali. Quanto alle risorse, va ricordato che i fondi sono in parte vincolati dallo Stato e in parte sono finanziamenti che proprio la nostra specialità ci consente di destinare a ciò che è utile per la comunità. Il bilinguismo, inoltre, potrà essere anche un elemento per attrarre visitatori curiosi di conoscere il Friuli».

Lorenzo Marchiori

«L'autonomia ci permette di destinare risorse dove possono essere utili»

L'alta partecipazione all'assise tenutasi ad Udine e l'intervento del presidente della Regione fanno discutere

## «La legge sul friulano è all'avanguardia»

Guerra (Lega): «Il provvedimento aprirà ad una scuola con più lingue, comprese quelle straniere»

### Udine

«Martedì pomeriggio a Udine si è registrato un evento storico, dopo oltre quarant'anni di lotte e impegno degli autonomisti friulani abbiamo avuto riunito allo stesso tavolo nelle loro massime rappresentanze le istituzioni pubbliche, la Chiesa, l'Università, il mondo economico e le associazioni, per parlare in friulano dell'identità di questo popolo. Mio padre ne sarebbe felice».

«I diritti che qualcuno mette in discussione sono sanciti dalla 482»

disegno di legge regionale di tutela e promozione del friulano. La capogruppo leghista, presente tra il folto pubblico, ha ascoltato tutti gli interventi saltando - per partecipare ad un dibattito televisivo di un'emittente privata - solo quello conclusivo di Riccardo Illy. Intervento che, per la forza delle idee illustrate dal presidente della Regione in merito al provvedimento, conferma ancora una volta la trasversalità del dibattito in corso in Friuli Venezia Giulia. Un triestino al fianco dei sosteni-

tori, vecchi e nuovi, della lingua friulana e che va contro anche a una parte dei suoi alleati con cui si confronterà, ufficialmente, solo il 24 settembre.

«Solo pochi anni fa un evento simile sarebbe stato inimmaginabile - prosegue Guerra - il dibattito è stato di alto livello e mi dispiace che tra i contrari ci sia chi non sa che la questione a monte

è già stata risolta dal Parlamento italiano, quando nel 1999 ha votato la legge 284 che prevede la tutela del friulano. Oggi stiamo parlando, invece, di una grande opportunità non solo per i friulani, ma per l'intera comunità regionale. La legge che si voterà a Trieste è per una scuola di avanguardia, permetterà l'impiego non solo del friulano veico-

### Il camerunese Daniel: «La marilenghe strumento di integrazione»

#### Udine

(an.la.) Ha parlato con la leggerezza del carattere che lo contraddistingue, ma quel che ha detto ha il sapore dei fondamentali: «Imparare la lingua del territorio in cui si arriva è la strada maestra per sentirsi meno stranieri».

Così Daniel Samba, camerunese, è intervenuto martedì durante l'Assise delle rappresentanze friulane, che ha raccolto gli interventi dei rappresentanti delle massime istituzioni a favore dell'approvazione della legge regionale per la promozione della lingua friulana nella scuola e nella società.

Il suo è stato un intervento rigorosamente in marilenghe, mescolando con abilità le diverse varianti. «Mi definiscono il 'furlan piturât di neri', ha proseguito Daniel raccontando la storia di un ragazzo giunto in regione 5 anni fa, a 17 anni, ed ora

speaker di Radio Onde furlane con una trasmissione settimanale. «Appartengo alla minoranza anglofona del Camerun, dove la prima lingua è il francese. Sono quindi cresciuto parlando due lingue e con gli idiomi mi è sempre piaciuto giocare. Ascoltando il friulano - ha proseguito -, ho percepito suoni a me familiari, come nelle parole 'misdì', 'avigni'. E così, Daniel si è presto impraticato nella marilenghe, tanto da parlarla fluentemente. «Sono convinto - ha aggiunto - che per le persone che arrivano qui da altri Paesi, imparare il friulano sia indispensabile per entrare in contatto vero con la gente». Come dire che la lingua è un autentico strumento di inclusione sociale. «Nonostante ci si integri con il lavoro, lo studio e tutte le occasioni che ti offre la vita quotidiana - ha ammesso - il rischio è di sentirsi sempre un po' stranieri. È la conoscenza della lingua del luogo che non ti fa sentire più tale».

lare, ma anche delle lingue straniere, come avviene oggi al Collegio del Mondo unito e in alcuni licei sperimentali. Di fronte alla globalizzazione, ci apprestiamo ad affrontarla in maniera adeguata, salvaguardando per giunta la nostra identità».

Non è una disponibilità a votare la legge così come immaginata martedì da Illy. Ma poco ci manca. «In commissione la Lega si è astenuta - ricorda Guerra - perché sostenevamo le richieste del Comitato 482

In Aula, alla luce delle eventuali modifiche, decideremo come comportarci. Mi fa inoltre piacere che Illy riprenda una mia vecchia battaglia, quella di far ottenere al Friuli Venezia

Giulia l'autonomia scolastica che hanno già altre Regioni speciali. Quanto alle risorse, va ricordato che i fondi sono in parte vincolati dallo Stato e in parte sono finanziamenti che proprio la nostra specialità ci consente di destinare a ciò che è utile per la comunità. Il bilinguismo, inoltre, potrà essere anche un elemento per attrarre visitatori curiosi di conoscere il Friuli».

Lorenzo Marchiori

«L'autonomia ci permette di destinare risorse dove possono essere utili»

**DIRETTA INTERNET****Illy oggi ne discute  
coi cittadini in web-chat****Trieste**

Oggi, alle ore 18, il presidente Riccardo Illy tornerà "in diretta con i cittadini" attraverso il sito Internet della Regione. "Pubblica Amministrazione e tutela delle lingue del Friuli Venezia Giulia" sarà il tema dell'incontro via web, durante il quale il presidente risponderà alle domande che i cittadini avranno la possibilità di inviare nel corso della trasmissione. L'appuntamento sarà introdotto dal giornalista Alfonso Di Leva (responsabile della redazione Ansa per il Friuli Venezia Giulia) che stimolerà il dibattito e darà voce alle domande che i cittadini proporranno durante la diretta attraverso un semplice sistema di chat on line. Per seguire la diretta e partecipare con le proprie domande, infatti, basterà cliccare sull'apposito banner "il Presidente Illy in diretta con i cittadini", presente sulla pagina di apertura del sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), alle ore 18 di oggi.